



Servizio fitosanitario cantonale

Viale Stefano Franscini 17

6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57

Fax: 091 / 814 44 64

Risponditore: 091/ 814 35 62

servizio.fitosanitario@ti.ch

www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n. 36

Bellinzona: 13 settembre 2016

VITICOLTURA

La maturazione delle uve sta procedendo regolarmente favorita dal bel tempo delle scorse settimane, ed è iniziata la raccolta delle uve bianche e rosse precoci. Nelle zone più favorevoli del Cantone il Merlot sta raggiungendo un buon grado di maturazione.

In alcuni vigneti ubicati su terreni leggeri e con una produzione abbastanza abbondante cominciano a manifestarsi i primi sintomi della siccità, con un inizio di appassimento delle foglie e dei grappoli.

DROSOPHILA SUZUKII (DS): CONTROLLO DELLE OVIDEPOSIZIONI

I prelievi di 3'650 acini effettuati il 12 settembre dal Servizio fitosanitario in collaborazione con Agroscope hanno dato il seguente esito:

- superata la soglia con il 6% di acini con ovideposizioni: un vigneto a Malvaglia
- raggiunta la soglia del 4% di acini con ovideposizione in un vigneto a Bioggio (varietà Divico) e a Minusio (Merlot)
- al di sotto della soglia: sono stati trovati dei campioni con il 2% di acini con ovideposizioni in un vigneto a Pazzallo (varietà Divico), ad Arbedo (Gamaret), a Bellinzona (Merlot), a Sementina (Merlot) a Giornico (Merlot pergola), a Castel San Pietro (Merlot) e a Mezzana (Merlot).

In tutte le altre parcelle controllate non sono state riscontrate ovideposizioni di DS.

Se, in questi ultimi vigneti, l'uva non presenta ferite, allora lo stato fitosanitario dovrebbe potersi mantenere verosimilmente sano.

Le condizioni meteorologiche favorevoli degli scorsi giorni, con tempo caldo e soprattutto ventilato, hanno permesso di asciugare gli acini rovinati che avevano un principio di acetosità.

Malgrado ciò, localmente constatiamo ancora la presenza di focolai di marciume acido con presenza di piccole larve di drosofile in alcuni vigneti a pergola, in modo particolare in quelli situati nelle valli, in prossimità di boschi e boschetti e dove ci sono delle piante ospiti della *Drosophila suzukii* con frutta matura o già acescente (attualmente fichi e more selvatiche).

Sono questi i vigneti potenzialmente problematici, che devono quindi essere particolarmente seguiti. In caso di deterioramento delle uve, se la maturazione è già avanzata, il consiglio è quello di procedere alla raccolta.

Un buon contatto con la ditta acquirente è sicuramente indispensabile per potersi accordare e concertarsi sulle prossime scadenze.

Rammentiamo, per chi volesse controllare la presenza di ovideposizioni di DS nelle proprie uve, che gli acini devono essere raccolti apparentemente sani, con il pedicello, messi in un contenitore rigido per non schiacciarli e portati il lunedì entro le 12.00 presso il nostro Servizio a Bellinzona o all'Agroscope a Cadenazzo. I contenitori devono essere contrassegnati con il nome, il cognome, il luogo del prelievo (comune del vigneto) e il n° di telefono. Sarà data comunicazione solamente in caso di presenza di ovideposizioni.

Ricordiamo inoltre che tutta la documentazione aggiornata concernente *Drosophila suzukii* si può consultare sul nostro sito www.ti.ch/fitosanitario e che il Servizio fitosanitario è a disposizione per ulteriori informazioni in merito.

CIMICE MARMORIZZATA E COCCINELLA ASIATICA: CONTROLLI ALLA VENDEMMIA

La cimice marmorizzata e la coccinella asiatica sono presenti nel nostro Cantone praticamente ovunque e la loro presenza sembra essere in aumento proprio in questo periodo, sia in ambito agricolo che nei giardini privati. Visto che questi due fitofagi si potrebbero trovare anche sui grappoli di uva e la loro presenza può trasmettere dei cattivi odori e gusti alterati al mosto e al vino, invitiamo i viticoltori, in occasione della vendemmia, a eliminare dal raccolto eventuali insetti che si trovano sui grappoli. In caso di forte presenza i viticoltori sono pregati di comunicarlo al nostro Servizio.

OLIVI: (a cura di Massimo Pedrazzini)

Rendiamo attenti che un eventuale secondo trattamento contro la mosca dell'olivo va effettuato rispettando il termine di attesa di 35 giorni e in assenza di fioriture che possano richiamare le api.

Le piante di olivo possono essere soggette ad altri attacchi da parte di insetti.

La presenza della tignola dell'olivo è riscontrabile attualmente per lo più sulle foglie apicali. La larva si nutre dei tessuti della foglia lasciando solo la cuticola, così la foglia appare in parte trasparente. Il danno è più che altro estetico; si può intervenire la primavera successiva con la potatura.

Sull'olivo si può osservare anche la presenza di aleuronidi, le cosiddette mosche bianche, con la caratteristica lanugine: anche in questo caso il problema può essere affrontato al momento della potatura.

Servizio fitosanitario